

Nons. Benvenuto de Souza
Cammeriere d'onore in abito fuonarro
di Sua Santità





li 1 luglio 1922
N. 1393

La Santità di Nostro Signore
Nio BB. XI

si è benignamente degnata
di annoverare fra i Suoi
Camerieri d'onore in abito
francese il Rev. Sacerdote

Benvenuto de Souza
Patriarcato di Lisbona.

Tale grarioso atto del Santo
Padre si partecipa allo
stesso Rev. de Souza.

Rev. Sac. Benvenuto de Souza

A. S. Sampaio
Maggiordomo di Sua Santità.





ISTRUZIONI

PER

I CAMERIERI SEGRETI SOPRANNUMERARI

E

I CAMERIERI D'ONORE IN ABITO PAONAZZO

1.º Il Cameriere Segreto soprannumerario (*cubicularius intimus adlectus supra numerum*) ed il Cameriere d'Onore in abito paonazzo (*cubicularius honorarius*) fanno parte della Famiglia Nobile di Sua Santità e godono del titolo di *Monsignore*.

2.º Tre sono gli abiti propri ed uguali per ambedue le suddette classi dei Camerieri ecclesiastici.

3.º Il primo consta: *a)* della veste talare paonazza senza coda, coi paramani alti quindici centimetri, asole, bottoni e orlatura di seta paonazza; *b)* della fascia di seta paonazza larga dodici centimetri e pendente alle due estremità circa cinquanta centimetri sul lato sinistro, con appesi due fiocchi del medesimo colore; *c)* del mantellone sovrapposto alla veste talare, con le mostre interne, larghe venti centimetri, e l'orlatura di seta paonazza; *d)* del collare di seta paonazza; *e)* delle calze nere e scarpe con fibbie d'argento; *f)* del cappello con cordone e fiocchi neri. Gli Ablegati inviati a portare la berretta cardinalizia hanno il privilegio del cordone, fiocchi e calze paonazze durante la loro missione.

La stoffa della veste e del mantellone è di panno o lana: nell'estate può essere anche di seta.

4.º Il secondo, detto *Croccia*, è un'ampia sopravveste di lana rossa con larghe maniche fino all'avambraccio con rivolti di seta rossa, alla quale si sovrappone una cappa con cappuccio pure di lana rossa, foderata internamente di seta rossa ed esternamente di armellino nell'inverno e di seta rossa nell'estate. Quest'abito s'indossa sopra l'abito descritto nell'articolo precedente senza però il mantellone.

5.º Il terzo abito è quello che comunemente dicesi *Piano* e consta: *a)* della veste talare nera senza coda, con asole, bottoni e orlatura di seta paonazza; *b)* della fascia di seta paonazza larga dodici centimetri, guarnita nelle estremità, pendenti al lato sinistro per circa cinquanta centimetri, di frangia di seta dello stesso colore; *c)* del ferraione nero di lana, o seta; *d)* del collare di seta paonazza; *e)* delle calze nere e scarpe con fibbie d'argento; *f)* del cappello con cordone e fiocchi neri. Riguardo agli Ablegati vedi art. 3º.

6.º Il primo abito s'indossa nel servizio dell'Anticamera Pontificia ed anche nelle sacre funzioni, avuto però riguardo alle prescrizioni liturgiche. Il secondo nelle Cappelle e Cortei Papali, nei Concistori pubblici, quando si fa l'ora di turno nell'esposizione del SSmo Sacramento nel Palazzo Apostolico e dall'Ablegato apostolico nella cerimonia dell'imposizione della berretta cardinalizia. In tutte le altre occasioni nelle quali o si debba, come alla presenza di Sua Santità, o convenga portare i distintivi del proprio grado, si mette l'abito *Piano*.

7.º I Camerieri Segreti soprannumerari e d'Onore rimangono soggetti alla giurisdizione del proprio Ordinario. Facendo essi parte di qualche Capitolo non hanno, per il loro titolo, diritto a precedenza o privilegio; possono però indossare in Coro ed in ogni altro atto e funzione capitolare la veste talare paonazza con relativa fascia, sovrapponendo i distintivi propri del Capitolo, purchè le costituzioni o l'abito corale del Capitolo stesso non lo impediscano.

8.º Nelle Cappelle Papali e nei Concistori pubblici fanno essi parte del Corteo, purchè indossino la *Croccia*, e procedono dopo gli Avvocati Concistoriali. Nelle Cappelle Papali che hanno luogo nella Sistina in Vaticano seggono in piccoli banchi di fronte al trono di Sua Santità, nella Basilica Vaticana sugli scalini laterali dell'Altare Papale.

9.º Spetta ai Camerieri Segreti soprannumerari ed in loro vece anche ai Camerieri d'Onore in abito paonazzo, portare i due flabelli, quando Sua Santità incede in Sedia Gestatoria; agli uni ed agli altri appartiene altresì portare le dodici torce quando il Sommo Pontefice dà la Benedizione con il SSmo Sacramento e sorreggere le aste del baldacchino nelle processioni nelle quali Sua Santità segue a piedi il SSmo Sacramento.

10.º I Camerieri Segreti soprannumerari e i Camerieri d'Onore invitati a prestar servizio nell'Anticamera Pontificia debbono stare i primi nell'Anticamera segreta, i secondi in quella d'onore, ossia nella sala del Trono, coadiuvare, insieme ai Camerieri di Spada e Cappa, nel ricevere ed intrattenere, ciascuno nella propria Anticamera, le persone ammesse all'udienza, portare ambasciate, plichi, ecc., il Cameriere d'Onore fino alla soglia dell'Anticamera segreta, il Cameriere Segreto dentro la medesima e viceversa, e stare a disposizione del Maestro di Camera e, in assenza di lui, del Cameriere Segreto ecclesiastico partecipante di servizio. Alla presenza del Santo Padre come altresì in servizio non è permesso di portare lo zucchetto.

11.º I Camerieri Segreti hanno la precedenza sopra quelli d'Onore e questi come i primi prendono la precedenza tra di loro secondo l'anzianità di nomina.

12.º Nell'accompagnare il Santo Padre, quando il servizio di Anticamera è doppio, i due Camerieri d'Onore in abito paonazzo seguono immediatamente i due Camerieri d'Onore di Spada e Cappa, come i Camerieri Segreti vanno immediatamente dopo i Camerieri Segreti di Spada e Cappa. In caso diverso il Cameriere Segreto e quello d'Onore in abito paonazzo vanno di conserva prendendo il primo la destra e seguono immediatamente il Cameriere Segreto e d'Onore di Spada e Cappa.

13.º I Camerieri Segreti e d'Onore, che avranno prestato servizio di Anticamera durante l'anno, riceveranno dal Maestro di Camera due medaglie d'argento nella ricorrenza della festa dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo.

14.º I Camerieri Segreti e d'Onore dovranno ogni anno, nel mese di settembre, informare il Maggiordomo della loro residenza, anche perchè i loro nomi siano iscritti nell'*Annuario Pontificio*.

15.º Nel caso in cui per volontà Sovrana un Cameriere Segreto o d'Onore fosse cancellato dall'albo del rispettivo ceto, egli cessa *ipso facto* di goderne il titolo, i privilegi, ecc., ed è obbligato, appena avuta cognizione della misura presa a suo carico, di rimandare immediatamente al Maggiordomo il biglietto di nomina.

16.º I Camerieri Segreti e d'Onore cessano di far parte della Corte Pontificia e perdono in conseguenza titolo, privilegi e distintivi alla morte del Sommo Pontefice dopo la tumulazione delle auguste spoglie. Desiderando di essere ascritti alla Corte del Successore dovranno farne domanda.

Dal Vaticano,

1 luglio 1922

IL MAGGIORDOMO DI SUA SANTITÀ

A. de Sampa

Al Rev.do

Mons.

Benedetto de Sampa
Cameriere d'Onore in abito paonazzo
di Sua Santità





Dichiaro io qui sottoscritto di aver ricevuto la
somma di Lire 150 per diritti di Cancelleria
dovuti per la nomina a Cameriere
Tenore in abito frangente
conferita da Sua Santità al Ves. Mons.
Beaume de Souza

Dal Vaticano, li 1 luglio 1922

L'Esattore della Famiglia Pontificia.

P. Mantola

Trasporto 142
Al Uscio 10
152



Faint, illegible handwritten text in the bottom right corner, possibly a signature or date.